



Illustriss. Sig. Professore

Il giardiniero Daniela Ermetti subordina la d'
lui istanza optando al posto del non mai abbastan-
za lavoratore nostro Carlo. Tra tutti i giardinieri
che qui si hanno per abilità e per passione per le
piante è il fatto che io conosco. Egli pur, e di cui
ne l'aprile, quando l'era con me gli aveva, appun-
to della sua diligenza, affidata la cultura della pian-
ta da stufa. Quando passò al servizio del Co. Litta
di piante da stufa non ne ebbe più da coltivare,
non avendo il nuovo padrone che piante d'aran-
cora e la cura di un vasto giardino all'inglese delle
cui decorazioni ricorrono a meraviglia, quant'è ciò
che specialmente esigono i signori.

Ella mi domanda se la moglie della Ermetti
possa essere ancora giustificata in ritardo di me
e poiché l'ultimo dei suoi figli ha già circa 18 anni
di età e poiché la sua età è circa 38 anni potrebbe
tale da non aver più figli.

Quanto alla cultura dell'orto spiriti lo potrà

desunera da un inglietto che mi mandava ultima-
mente e che qui La unifer.

Riguardo alla malattia La dissi, per non aver
curto, che sotto il coperto regimine la Deputazione
Comunale di Padova, di cui io era 1.^o deputato, lo
aveva nominato Deputato politico, in cui buona delle
più delicate e che sapia colta sua prudenza
e mostri conciliatori disbrigare con varie sollecitazioni
de' superiori, senza mai abbandonare il principale
dei fuori lavori ~~per~~ cioè il servizio del suo im-
piego.

Spero che la di Lei salute farà presto a farsi
di conservarla a per Lei e degli amici. So per
obbligo, la una gestu-romatica, a letto per più
giorni. Ora mi trovo in convalescenza e quindi spero
di essere in breve ristabilito.

Pieno, intanto della più prospera di me e
rispetto ho l'onore rispettarvi.

Meleg, 26 aprile 1866. Una lett. forse ad Amico
Giust. Mantova